

**COMMISSARIO di GOVERNO**

*per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione
Siciliana*

DECRETO n. 250 del 10/02/2022

CT 022_A – “Opere di consolidamento frana” nel Comune di Bronte.

Svincolo delle somme depositate alla Ragioneria Territoriale dello Stato, giusta costituzione di deposito definitivo n. 1249477, 1300501 e 1335310, in favore del Sig. Mirone Antonino per gli immobili acquisiti con Decreto n. 154 del 24/03/2017.

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Visto** l'art. 2 comma 240, della L.191 del 23 dicembre 2009, con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con Delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite Accordo di Programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Visto** l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2010 – Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg. n. 4 – fg. 297;
- Vista** la ricevuta di versamento sulla Contabilità Speciale trasmessa dalla Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Palermo – e datata 17 dicembre 2012 dalla quale si evince un accreditamento di € 21.115.496,02 da parte dello Stato – Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare - sulla Contabilità Speciale n. 5447 – OPCM 3886/10 intestata al Commissario Straordinario Delegato, istituita c/o la Sezione 515/Palermo, parzialmente disponibile;
- Visto** l'art. 10 del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91 – pubblicato nella GURI n. 144 del 24.06.2014 – che prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191;



- Vista** la L. 116 del 11 agosto 2014, di conversione – con modifiche - del predetto D.L. 91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art. 10, con i quali – rispettivamente – *"...il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione..."* e *"per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015..."*;
- Visto** il Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n.164, e in particolare l'art. 7, co. 2, che dispone che "A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni. (omissis...). L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15 settembre 2017 con il quale, tra l'altro, il Dott. Maurizio Croce è stato nominato Soggetto Attuatore per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, da effettuarsi nella Regione Siciliana;
- Visto** il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione alle direttive nn. 2004/17/CE e 2004/18/CE" e ss.mm.ii.;
- Visto** il D.P.R. 05 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»";
- Considerato** che, nell'ambito degli interventi elencati nel citato allegato 1 all'Accordo di Programma con codice di identificazione contraddistinto dalla lettera A, è compreso l'intervento individuato con il codice CT 022, riguardante l'esecuzione di "Opere di consolidamento frana" nel Comune di Bronte per un importo complessivo di € 1.092.500,00;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 326 del 10 luglio 2012 con il quale il geom. Santo Antonino Saitta è stato confermato, nell'ambito dell'intervento *de quo*, Responsabile Unico del Procedimento;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 1032 del 3 dicembre 2013 con il quale è stato finanziato l'importo complessivo di € 1.092.500,00, necessario per la realizzazione dell'intervento CT 022 A – "Opere di consolidamento frana" nel Comune di Bronte;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 272 del 6 maggio 2014 con il quale è stato confermato quanto finanziato con D.C. n. 1032/2013 – con le relative modifiche apportate al Quadro

Economico - e si è preso atto dei nuovi elaborati progettuali e della relativa validazione, per un importo complessivo di € 1.092.500,00;

Visto il Decreto Commissariale n. 105 del 18 febbraio 2015 con il quale si è provveduto a prendere atto della determinazione n. 75 del 11 settembre 2014, ossia della "determinazione dell'indennità provvisoria e di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione ai sensi dell'art. 22/bis del D.P.R. 327/2001 degli immobili necessari per la realizzazione dell'intervento" e della deliberazione n. 105 del 03 dicembre 2014 di deposito dell'indennità provvisoria di espropriazione, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001;

Visto il Decreto Commissariale n. 118 del 20 febbraio 2015 con il quale si è disposto il pagamento in favore della Cassa Depositi e Prestiti, tra l'altro, dell'importo di € 7.760,00 relativa all'apertura di deposito definitivo n. 1249477, particella n. 677 - Comune di Bronte - Mirone Antonino - CODICE DI RIFERIMENTO CT01249477G;

Visto il Decreto Commissariale n. 18 del 20 gennaio 2016 con il quale si è provveduto a prendere atto della PVS redatta dalla Direzione Lavori, ai sensi dell'art. 132 del D. Lgs. 163/2006, ed approvata dal R.U.P. ai sensi dell'art. 161, comma 10, del D.P.R. 207/10, nonché ad approvare il Quadro Economico dell'intervento, rimodulato d'Ufficio, per un importo complessivo pari ad € 1.092.500,00;

Considerato che:

- con sentenza n. 2923/2016, il Tar Lazio, aveva condannato lo scrivente Ufficio all'adozione dell'atto di acquisizione, ex art. 42 *bis* del D.P.R. n. 327/2001, tra l'altro, dei terreni di proprietà dei Sigg. Mirone Antonino e Mirone Luca A.G.;

- con il Decreto Commissariale n. 154 del 24 marzo 2017, lo scrivente Ufficio provvedeva all'acquisizione al patrimonio del Commissario di Governo degli immobili di cui al "Piano Particellare di acquisizione" ed allo "Elenco ditte", parte integrante del medesimo decreto;

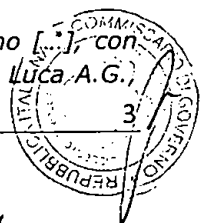
- che i **sigg.ri Mirone Antonino e Mirone Luca A.G.**, destinatari del predetto provvedimento, **lamentando una insufficiente determinazione dell'indennizzo dei propri beni** acquisiti al patrimonio della Struttura Commissariale (pari ad € 10 al mq) nonché la mancata liquidazione dei beni relitti, **proponevano ricorso** innanzi la Corte d'Appello di Catania, **R.G. n. 945/2017**;

Visto il Decreto Commissariale n. 321 del 6 giugno 2017 con il quale, a seguito di un errore riscontrato nel conteggio ed a rettifica delle lettere di apertura dei depositi già acquisite agli atti si è disposto, ad integrazione del deposito già intervenuto con Decr. Comm. n. 118/2016, il pagamento in favore della Cassa Depositi e Prestiti dell'importo di € 1.545,00 - relativa all'apertura di deposito definitivo n. 1300501, particella n. 1170 - 911 Comune di Bronte - Mirone Antonino - CODICE DI RIFERIMENTO PA01300501U;

Visto il Decreto Commissariale n. 829 del 28 novembre 2017 con il quale è stato nominato il Perito Agrario Giovanni Paleologo quale Consulente tecnico di parte nel ricorso pendente innanzi la Corte d'Appello di Catania, R.G. 945/2017, tra Mirone Antonino +2 C/ Commissario Straordinario Regione Siciliana, avente ad oggetto l'opposizione all'indennità di acquisizione determinata con Decr. Comm. n. 154/2017;

Vista l'Ordinanza 3034/2018 del 22 giugno 2018 nell'ambito della causa civile iscritta al n. R.G. 945/2017, promossa da Mirone Antonino e Mirone Luca A.G., avverso l'Ufficio del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana ex legibus n. 116/2014 e n. 164/2014 con la quale la Corte d'Appello di Catania, Prima Sezione Civile, accogliendo le istanze dei ricorrenti ha, tra l'altro:

- *"determinato l'indennità di acquisizione disposta dal Commissario di Governo con decreto n. 154 del 24.3.2017, delle particelle indicate in narrativa per Mirone Luca A.G."*



nella differenza tra la somma di € 47.483,70 e quella eventualmente già depositata e, per Mirone Antonino, nella differenza tra la somma di € 49.259,10 e quella già eventualmente depositata, in dette somme già compreso il ristoro del pregiudizio non patrimoniale”;

- “ordinato alla parte opposta di procedere, nelle forme di legge, al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti della suddetta indennità ovvero della differenza tra le predette somme e quelle eventualmente già depositate, oltre ai relativi interessi legali computati secondo i criteri e con le decorrenze di cui in parte motiva”;

Considerato che per Mirone Antonino è già stato disposto il deposito dell'importo complessivo pari ad € 9.305,00 rispettivamente € 7.760,00 con Decr. Comm. n. 118/15 ed € 1.545,00 con Decr. Comm. n. 321/17;

Visto il Decreto Commissariale n. 386 del 3 marzo 2019 con il quale, a seguito dell'Ordinanza della Corte d'Appello di Catania n. 3034/2018 del 22 giugno 2018 si è disposto, ad integrazione del deposito già intervenuto con Decr. Comm. n. 118/2016, il pagamento in favore della Cassa Depositi e Prestiti dell'importo di € 40.156,50 – relativa all'apertura di deposito definitivo n. 1335310, particella n. 1170 – 911 Comune di Bronte – Mirone Antonino – CODICE DI RIFERIMENTO PA01335310F;

Visto il Ricorso in Cassazione del 20/12/2018 con il quale questo Ufficio, per il tramite dell'Avvocatura Generale dello Stato, ha chiesto l'annullamento dell'Ordinanza n. 3034/2018 del 22 giugno 2018 della Corte di Appello di Catania;

Vista l'Ordinanza n.34205 del 29/11/2021 con il quale la Corte di Cassazione ha dichiarato inammissibile il sopraccitato ricorso;

Vista la pec del 25/01/2022 con la quale l'avv. Antonino Mirone ha chiesto lo svincolo delle somme depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, giusta costituzione di deposito definitivo nn. 1249477, 1300501 e 1335310, allegando la seguente documentazione:

- Relazione notarile ipo-catastale redatta dal notaio Raffaella Galeardi che dichiara che gli immobili oggetto di acquisizione, dal ventennio antecedente alla trascrizione del decreto di acquisizione, non sono gravati da alcuna formalità;
- Titolo di proprietà;
- Dichiarazione assunzione di responsabilità nei confronti di terzi da parte del sig. Antonino Mirone;
- Documento di identità;

Ritenuto che sulla somma complessiva di € 49.461,50 da svincolare si applica la ritenuta del 20%, ai sensi dell'art. 35 del D. P. R. 327/2001, in quanto trattasi di immobile ricadente in zona omogenea “ F3 ”;

ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art.10 del decreto legge n. 91 del 24 giugno 2014, convertito dalla legge 11 agosto 2014 n. 116,

DECRETA

Articolo 1

E' disposto lo svincolo della complessiva somma di € 49.461,50, depositata alla Ragioneria Territoriale dello Stato, giusta costituzione di deposito definitivo n. 1249477 del 02/03/2015 n. 1300501 del 09/06/2017 e n. 1335310 del 22/02/2019, in favore di Mirone Antonino nato a Catania il 21/02/1948 C. F. MRN NNN 48B21 C351E ed ivi residente in Via Vecchia Ognina n. 42/B, quale proprietario.

Sulle somme sopra indicate si applica la ritenuta del 20%, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, in quanto trattasi di immobili ricadenti in zona omogenea “F3”.

Articolo 2

Il presente Decreto sarà notificato alla ditta Mirone Antonino, meglio identificato all'art. 1, al fine di avviare le procedure amministrative inerenti lo svincolo delle indennità depositate, al Responsabile Unico del Procedimento, all'Ufficio Monitoraggio e sarà pubblicato sul sito dell'Ufficio del Commissario di Governo per il contrasto del Dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana nella Sezione "Amministrazione Trasparente", e nell'Albo pretorio del Comune di Bronte.

 **Il Soggetto Attuatore**
(Dott. Maurizio Croce)